



UNIVERSITÀ | DIPARTIMENTO di  
degli STUDI | SCIENZE  
di CATANIA | UMANISTICHE

# Scrivere all'Università: *paper*, tesine elaborato finale e Tesi di laurea

Le caratteristiche del testo argomentativo

prof.ssa Milena Giuffrida [milena.giuffrida@unict.it](mailto:milena.giuffrida@unict.it)

# Scrittura accademica = scrittura scientifica

- ❖ vertere su un oggetto riconoscibile, definito in modo tale che sia riconoscibile anche dagli altri.
- ❖ dire su questo oggetto cose che non sono già state dette oppure rivedere con un'ottica diversa le cose che già sono state dette.
- ❖ essere utile agli altri, deve aggiungere qualcosa a quello che la comunità scientifica sapeva già e la comunità scientifica in futuro dovrà teoricamente tenere conto del vostro lavoro.
- ❖ fornire tutti gli elementi per la verifica e la falsifica delle ipotesi che vengono presentate, permettere una continuazione pubblica della ricerca.

# Tipologie di testo

- **paper:** saggio scientifico attraverso il quale lo studioso presenta il risultato delle sue ricerche. Lunghezza variabile a seconda della destinazione (min. 20.000 battute)
- **tesina:** breve trattazione su un determinato argomento che approfondisce singoli aspetti della materia in oggetto. Lunghezza variabile a seconda delle indicazioni del docente (8.000-30.000 battute).
- **elaborato finale:** media trattazione su un argomento concordato con il docente della materia in cui si sceglie di laurearsi (25.000-80.000 battute)
- **Tesi di laurea (magistrale o quadriennale):** trattazione lunga su un argomento concordato con il docente (minimo 150.000 battute).

# Le battute

- Carattere = ogni lettera, numero o segno d'interpunzione presente sul documento
- Battuta = carattere + segno tipografico che lo segue (spazio, in genere)

# Programma della lezione

- Le caratteristiche del testo argomentativo
- Scrivere testi argomentativi originali: la fase dell'**ideazione**
- Lo schema argomentativo

# Il *paper* è un testo argomentativo

- Il testo argomentativo è un testo in cui si presenta un'idea, una tesi e si cerca di convincere l'interlocutore a cui ci si rivolge della sua validità.
- Il testo argomentativo esprime un'opinione.
- L'argomentazione mette in campo un complesso di ragionamenti coordinati fra loro allo scopo di convalidare o confutare una tesi.

# Il *paper* è un testo argomentativo

- Imparare ad analizzare un testo argomentativo vuol dire riconoscerne gli elementi strutturali, saperli valutare e saper distinguere tra buone e cattive argomentazioni.
- Imparare a scrivere un testo argomentativo vuol dire essere in grado di dare un'articolazione logico-razionale alle proprie idee, saperle organizzare tematicamente e gerarchicamente e saperle esprimere in una forma chiara ed efficace.

# Il contesto argomentativo

- INTERLOCUTORE: doppio ruolo
  - Destinatario del messaggio
  - Origine, motivazione del messaggio stesso, poiché il testo ha il solo scopo di convincere l'interlocutore di qualcosa.

# Le parti del testo argomentativo

- ❖ TITOLO
- ❖ PREMESSA
- ❖ TESI
- ❖ ARGOMENTAZIONI
- ❖ PROVE
- ❖ CONCLUSIONI

# Il titolo

- Il titolo è un luogo strategico per l'argomentazione perché ogni suo aspetto, dalla struttura sintattica, alla disposizione degli elementi tematici alla scelta lessicale e linguistica concorre a orientare la lettura del testo da parte dell'interlocutore.
- Riuscire a scrivere un buon titolo è già di per sé un esercizio argomentativo.

# Il titolo

A = parte **informativa** B = parte **argomentativa**

- *Contro l'impegno. (B) Riflessioni sul bene in letteratura (A)*
- *La politica del cambiamento climatico (A)*
- *La matematica è politica (B)*
- *L'arte di essere fragili. (B) Come Leopardi può salvarti la vita (A)*
- *Cartografia dell'immaginario.(B) Spazi biografici, letterari e topografici del Gattopardo (A)*
- *Epopea del mercante o del cavaliere? (B) Interpretazioni del Decameron (A)*
- *«Fuori la natura, dentro l'Arte» (B) Le novelle giovanili di Gabriele D'Annunzio (A)*

# La premessa

- Serve a definire e delimitare l'ambito di indagine, contestualizzare il proprio intervento, inquadrare storicamente il problema (fornire lo **stato dell'arte**), partire da un argomento particolare per introdurne uno generale.
- In paper di lunghezza moderata si può scegliere di servirsi di inserti metatestuali che indichino il passaggio dalla premessa all'esposizione della tesi vera e propria.
  - Es. «*Ciò premesso...*»
- Nell'analisi del testo argomentativo è bene non confondere gli elementi introduttivi e le argomentazioni.
- La premessa può essere considerata una condizione preliminare per la dimostrabilità della tesi

# La tesi

- È il centro dinamico del testo argomentativo. Senza tesi non c'è testo perché non c'è argomentazione.
- Un esercizio utile per imparare a scrivere testi argomentativi efficaci è quello di individuare la tesi di un testo argomentativo scritto da altri. In alcuni casi è più semplice, in altri meno.
- In una recensione è un giudizio di valore, espresso esplicitamente; in un saggio di critica letteraria, la tesi a volte è meno palese
- La veridicità della tesi si dimostra attraverso gli ARGOMENTI e le PROVE

# Le argomentazioni o argomenti

- ragionamenti, passaggi logici attraverso cui si dipana il testo argomentativo.
- più gli argomenti saranno ben articolati, più il testo sarà valido.
- importanza della **razionalità**, della chiarezza espositiva e grafica nella disposizione delle argomentazioni.
- sarebbe bene andare a capo e utilizzare un piccolo rientro di paragrafo ogni volta che inizia una nuova argomentazione.

# L'argomentazione

Non esiste un metodo per argomentare, ma esistono modi di

- articolare i ragionamenti tra loro
- articolare i ragionamenti in relazione alla tesi avversaria

# Articolare i ragionamenti tra loro

- **METODO DEDUTTIVO:** si basa sull'inferenza di argomenti individuali a partire da principi generali, da considerazioni di dominio comune, assiomi generalmente condivisi.

La sua forza sta nella qualità delle premesse.

Es. «I quesiti a risposta chiusa mortificano l'autonomia degli studenti perché non danno ai ragazzi la possibilità di argomentare le proprie scelte»

È una tesi che si basa sulla premessa generale che far crescere il senso critico negli studenti sia una cosa positiva

# Articolare i ragionamenti tra loro

❖ **METODO INDUTTIVO:** si basa sull'osservazione di casi particolari da cui vengono ricavati principi generali applicabili a casi analoghi.

La sua forza sta nella **quantità** dei casi analizzati.

«tutto lascia credere che il fenomeno [dell'immigrazione] sia destinato a espandersi negli anni che ci aspettano, dal momento che già oggi l'Europa ospita 5 immigrati per ogni 100 residenti, che in Italia ne vivono quasi 2 milioni, e che infine nel continente asiatico e africano la curva demografica continua a impennarsi, così come i flussi migratori che viaggiano dal Sud al Nord del mondo»

(M. Ainis, *Come dobbiamo trattarli? È scritto nella Costituzione*)

## M. Ainis, *Come dobbiamo trattarli?*

### OSSERVAZIONI PARTICOLARI

1. «oggi l'Europa ospita 5 immigrati per ogni 100 residenti»;
2. «in Italia ne vivono quasi 2 milioni»;
3. «nel continente asiatico e africano la curva demografica continua a impennarsi»;
4. «i flussi migratori che viaggiano dal Sud al Nord del mondo [tengono a incrementarsi]».

### PRINCIPIO GENERALE

«il fenomeno [dell'immigrazione] è destinato a espandersi negli anni che ci aspettano».

# Articolare i ragionamenti tra loro

- ❖ **METODO ANALOGICO:** si basa sull'applicazione di un argomento a una situazione che si presume simile a quella considerata e per la quale non è possibile sviluppare un'argomentazione.
- A partire dalla constatazione che due o più cose sono simili in alcuni aspetti (hanno una proprietà in comune), se ne ricava che sono simili in altri aspetti (hanno un'altra proprietà in comune) (Jacona 2005).
- È un metodo diffuso in ambito scientifico.

# Articolare i ragionamenti in relazione alla tesi avversaria

- **ANTICIPAZIONE DELLE OBIEZIONI:** consiste nell'anticipare le obiezioni che potrebbero essere rivolte alla tesi e alle sue argomentazioni. L'autore della tesi assume provvisoriamente il ruolo di "avversario", individua tutte le obiezioni possibili alla sua tesi, le sviluppa e le dimostra prive di fondamento.

# Anticipazione delle obiezioni

«L'idea che l'Italia non abbia ancora una lingua può sembrare insolita o addirittura sbagliata: da molte parti si sono segnalati, negli ultimi vent'anni, i progressi che l'italofonia sta facendo nel nostro paese, il crearsi graduale di un codice condiviso, l'avanzata (che a taluno è parsa addirittura inarrestabile) di un idioma generale. Questa rivista ha raccolto opinioni di questo tipo, le ha documentate e a volte discusse nei loro limiti, ma non ha mai mancato di attestare che questa avanzata, benché innegabile, è minacciata da una varietà di fattori attivi, che rallentano il progresso di quella tendenza, e finiscono per rendere difficile l'asserzione che l'italiano è davvero, oggi, una lingua di tutti».

(R. Simone, *L'italiano arbitrario*)

## ❖ ANTICIPAZIONE DELL'OBIEZIONE

«L'idea che l'Italia non abbia ancora una lingua può sembrare insolita o addirittura sbagliata».

## ❖ ARGOMENTAZIONI DELL'OBIEZIONE

1. «progressi che l'italofonia sta facendo nel nostro paese»;
2. «crearsi graduale di un codice condiviso»;
3. «avanzata [...] di un idioma generale».

## ❖ ARGOMENTAZIONI DELLA TESI

«questa avanzata [...] è minacciata da una varietà di fattori attivi, che rallentano il progresso di quella tendenza».

## ❖ TESI

«difficile l'asserzione che l'italiano è davvero, oggi, una lingua di tutti»  
(l'italiano oggi non è davvero una lingua per tutti)

# Articolare i ragionamenti in relazione alla tesi avversaria

- **CONTROARGOMENTAZIONE:** simile al precedente ma non è rivolto alle singole obiezioni, bensì mira a dimostrare che la tesi opposta alla nostra non ha fondamento.

Ma il vantaggio dei quiz è la correzione obiettiva

*Intervista al Professor Carlo Secchi, ex Rettore della Bocconi, sull'introduzione del tema scritto nel SAT americano*

- *Ci sarà qualche aspetto da rimpiangere nel quiz con le crocette?*

«Il vantaggio di un test con le risposte multiple è quello di essere obiettivo nei meccanismi di correzione e di produrre classifiche inoppugnabili, svantaggio è la macchinosità. E poi il fatto che un quiz non può mettere in evidenza le potenzialità degli studenti».

- *Con un testo scritto non si rischia la discrezionalità nella valutazione?*

«Il problema è trovare meccanismi di correzione che possano conciliare la capacità di valutare uno studente con le esigenze di essere più obiettivi possibile. Nel Regno Unito, per esempio, gli scritti degli esami di maturità sono corretti da team che lavorano a livello nazionale e che non hanno a che fare con le scuole delle quali devono valutare gli studenti».

- *Secondo lei agli studenti americani piacerà il nuovo sistema?*

«Io credo che uno studente serio e ambizioso debba pretendere un meccanismo che lo metta davvero alla prova».

# Le prove o esempi

- hanno la funzione di supportare le argomentazioni stesse
- garantiscono la serietà e veridicità di tutta la procedura
- la confutazione della tesi potrebbe basarsi anche solo sulla dimostrazione della falsità delle prove addotte alle argomentazioni

# Tipologie di prove

- **PROVE D'AUTORITÀ:** la verità di un assunto è comprovata dal valore e dalla credibilità del suo sostenitore.
- metodo tautologico, non può essere utilizzato come unica prova a sostegno dell'argomentazione, ma funziona bene come supporto.
- più diffuse nei *paper* umanistici, organizzate sotto forma di **parafrasi** o di **citazione diretta**.
- «Il primo di questi fattori attivi è la scarsa diffusione della cultura di base: questo fattore non è una novità, visto che già a fine Ottocento Ascoli lo menzionava come uno dei nemici dello sviluppo civile di un paese [...]».

(R. Simone, *L'italiano arbitrario*)

# Tipologie di prove

- **ESPERIENZA PERSONALE:** corollario della prova d'autorità
- permette anche di inserire una digressione narrativa
- l'autore sostiene la propria tesi affidandosi ai dati offerti dalla propria esperienza personale

«Un'altra questione è rappresentata dalla diffusione del multilinguismo. Nel 1992 ho terminato il mio intervento al Collège de France, in occasione di un corso sulla perenne ricerca della lingua perfetta, citando una pubblicità che avevo visto su un muro proprio qui a Bruxelles. Diceva la plus speedy de las pizzas. Mi sarebbe piaciuto correggerla in The plus speedy de las pizzas. Il multilinguismo è un tema educativo fondamentale».

(U. Eco, *La capitale europea ideale? Un grande server*)

# Tipologie di prove

- **PROVE SCIENTIFICHE:** forniscono dati oggettivi e incontrovertibili alle argomentazioni, in genere attraverso tabelle, analisi, sondaggi, statistiche.
- Citazione delle **FONTI**

# Le conclusioni

Possono consistere:

- nella riproposizione della tesi iniziale= **TESTO ARGOMENTATIVO CIRCOLARE**

la riproposizione della tesi viene arricchita di valenze e significati dai procedimenti argomentativi messi in atto nel corso della dimostrazione

Antonio Polito su *L'arte di non amare* di Giuseppe Di Piazza:

Incipit: «Giuseppe Di Piazza[...] lo ammiro per il coraggio e anche per il risultato, che per stare in tema potrei definire seducente»

Conclusione: « Le vicende di sempre, eppure ogni volta così diverse, e ci voleva un cantore come Di Piazza per aggiornare la lista dei classici sul tema»

# Le conclusioni

Possono consistere:

- nell'esplicitazione alla fine di qualcosa che era stato omesso precedentemente= **TESTO ARGOMENTATIVO PROGRESSIVO**

la tesi non è esplicitata e si ricava via via che le diverse argomentazioni procedono. Così la conclusione coincide con la tesi.

Renato Dulbecco sul dottorato di ricerca

Incipit: «L'università è la grande via che trasporta i giovani **avventurosi** al mondo del lavoro, consegnandoli dopo due fasi di studio: la laurea e il dottorato

Conclusione: «In Italia bisogna cambiare lo stato delle università, in modo che diventino fonte d'ispirazione e di **avventurosità** per i loro dottorati, che così potranno attrarre capitale»

# Lo stile

Uno stile è chiaro quando la forma del testo è in equilibrio con la sua struttura, pur nel rispetto delle singole scelte linguistiche o di un'esigenza di *variatio*.

# Lo stile

Alcune regole per uno stile chiaro:

- 1 paragrafo = 1 argomentazione. Ogni sviluppo logico dell'argomentazione deve essere affidato a un nuovo paragrafo
- le argomentazioni devono essere sviluppate al tempo presente, mentre per le prove e le esemplificazioni si possono usare i tempi passati;
- le argomentazioni devono essere presentate in maniera impersonale, o in modo personale ma senza eccessi (“ritengo che”; “a mio parere”).

# Lo stile

Nell'esposizione dell'argomento i periodi devono essere legati tra loro per **subordinazione** e collegati dai **connettivi**

«Queste ore, dal 5 marzo 2020, hanno subito, per tutti/e questi/e studenti/esse, un rallentamento prima totale, poi parziale, poi randomico [...]. E **pertanto** di queste ore, previste e promesse chiaramente a questi/e stessi/e studenti/esse al momento della loro iscrizione, lo Stato, se non sono state erogate, è formalmente debitore

(O. Innocenti, *Figli di una scuola minore*)

# I connettivi

SPAZIALI	esprimono rapporti di spazio, anche astratto, tra i paragrafi	<i>davanti, dietro, dove, sopra, sotto</i>
TEMPORALI	esprimono rapporti di tempo tra un paragrafo e l'altro	<i>dopo, nel frattempo, in quel momento, intanto, mentre, ora, ormai, poi, precedentemente, prima, quando, spesso, successivamente</i>
CAUSALI	stabiliscono un rapporto di causa/effetto tra il paragrafo precedente e quello seguente	<i>conseguentemente, dato che, dal momento che, perché, perciò, poiché</i>
ESPLICATIVI	stabiliscono un rapporto di chiarificazione tra il paragrafo precedente e quello successivo, che lo spiega	<i>ad esempio, cioè, con questo, così, infatti, ossia, vale a dire</i>

# I connettivi

DI SOMIGLIANZA	stabiliscono un rapporto di analogia tra il paragrafo precedente e quello successivo	<i>addirittura, analogamente, anche, come, mentre</i>
AVVERSATIVI	stabiliscono un rapporto di opposizione tra il paragrafo precedente e quello successivo	<i>al contrario, anzi, benché, ciononostante, eppure, diversamente, invece, ma, però, tuttavia, viceversa</i>
FINALI	introducono un paragrafo che, rispetto ai paragrafi precedenti, ha una funzione riassuntiva e conclusiva	<i>affinché, allo scopo di, allora, perciò, pertanto, quindi</i>

# Lo stile

Lo stile è efficace se utilizza, con parsimonia, le **figure retoriche** di

- ✓ SOSTITUZIONE
- ✓ INSISTENZA
- ✓ OPPOSIZIONE

# Figure retoriche di sostituzione

- ❖ L'ANTIFRASI afferma il contrario di quello che si vuole sostenere, a scopo ironico
  - («Che bella giornata!» si dirà per antifrasi di una giornata piovosa).
- ❖ L'ANTONOMASIA sostituisce con un nome proprio, dalle caratteristiche note a tutti, un nome comune, che viene quindi nobilitato e reso identificabile da tutti
  - («È un Ercole» si dirà per indicare un uomo forte per antonomasia),
  - oppure, al contrario, utilizza tali caratteristiche per indicare un nome proprio, univocamente indicato
  - dalle sue prerogative
  - (con «l'Avvocato» si indicava per antonomasia l'ex presidente della Fiat, Gianni Agnelli).
- ❖ La PERIFRASI sostituisce un termine con una circonlocuzione (giro di parole)
  - («l'autore dei Promessi Sposi»).

# Figure retoriche di sostituzione

- ❖ L'EUFEMISMO sostituisce un termine troppo crudo o violento, o considerato poco raccomandabile, politicamente scorretto, ecc. con un altro termine o un'espressione meno forte
  - («sarà messo in mobilità» sostituisce con un eufemismo il crudo «sarà licenziato»).
- ❖ La LITOTE sostituisce a un concetto considerato troppo forte il suo contrario, per un effetto di attenuazione che, tuttavia, non di rado sottolinea maggiormente l'efficacia del concetto stesso («non escludo che» = considero che); in certe argomentazioni complesse si può trovare anche la doppia litote («non si può negare che» = si può affermare).
- ❖ La METAFORA mette in relazione fra loro due campi semantici («di significato») diversi, senza inserire, come la similitudine («come... così»), dei termini di raccordo tra i due elementi del paragone
  - («una tempesta di critiche», «essere un leone», ecc.).

# Figure retoriche di sostituzione

- ❖ La METONIMIA sostituisce un termine con un altro con cui il primo abbia delle relazioni di contiguità:
  - effetto per causa («guadagnarsi da vivere con il sudore della fronte»); autore per opera («un [quadro di] Picasso»);
  - materia per oggetto («un [anello di] diamante»); contenente per contenuto («bere un bicchiere [di vino]»); concreto per astratto («la corona» = il potere regale).
- ❖ La SINEDDOCHE sostituisce un termine legato a un altro da un rapporto di inclusione:
  - la parte per il tutto («il tetto» = la casa); il tutto per la parte («la scuola rinasce» = le singole scuole); termine più generico per termine più specifico («macchina» = automobile); genere per specie o individuo («felino» = gatto); individuo o specie per genere («pane» = cibo); singolare per plurale («l'uomo è debole» = tutti gli uomini).

# Figure retoriche per insistenza

- ❖ L'ANAFORA ripete uno o più termini all'inizio di proposizioni o paragrafi. In alcuni testi, la parola ripetuta diventa un vero e proprio *leitmotiv* che può trovarsi all'inizio, alla fine del paragrafo, come anche al suo interno.

Figlio, *l'alma t'è 'scita*, / figlio *de la smarrita*, figlio *de la sparita* / figlio

(Iacopone da Todi, Laude XCIII)

- ❖ La GRADAZIONE o CLIMAX fa seguire una serie di termini di intensità crescente (*climax* ascendente) o decrescente (*climax* discendente o anticlimax).
- ❖ L'IPERBOLE amplifica la realtà di un termine o di una situazione per difetto o per eccesso.

Mi piace da morire | Le grida salivano alle stelle | Scrivi due righe

# Figure retoriche per opposizione

- ❖ L'ANTITESI accosta tra loro parole o espressioni di significato contrario, che vengono presentate in opposizione l'una rispetto all'altra

(«non fronda verde ma di color fosco» [Dante]).

- ❖ Il CHIASMO dispone i termini di una proposizione in modo incrociato, secondo il seguente schema A-B-B-A

(«Ovidio è il terzo, l'ultimo è Lucano» [Dante]).

- ❖ L'OSSIMORO associa tra loro termini opposti in apparente contraddizione («un gelido sole»).

# Lo schema argomentativo

- È lo scheletro del testo argomentativo, necessario per comprenderlo.
- Ridurre un testo al suo schema non significa riscriverlo ma fare una sintesi per punti del suo contenuto, distinguere le parti necessarie dalle accessorie, isolare le argomentazioni e individuare se ci sono le prove; infine, identificare la tesi portante e dare a tutti questi elementi una forma grafica che rispecchi la struttura logico-argomentativa del testo.
- Lo schema può essere utile quando abbiamo bisogno di un'informazione presente nel testo ma non vogliamo rileggerlo per intero.

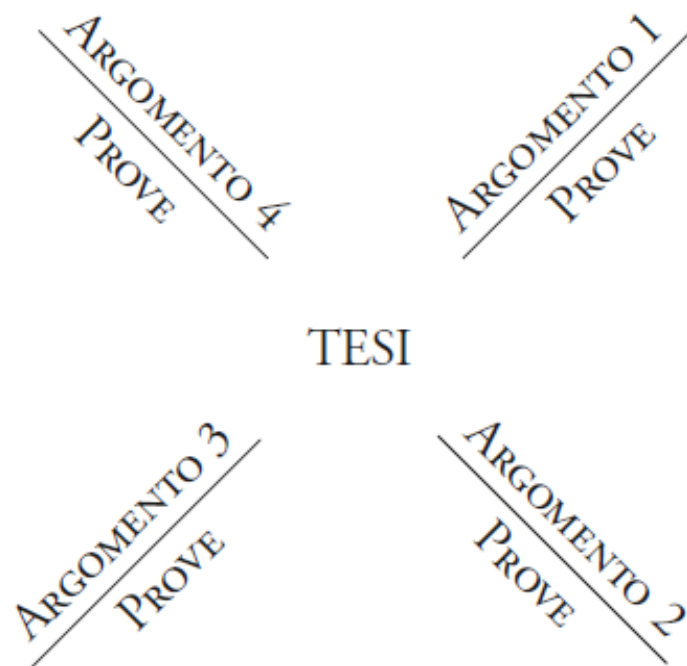
# Lo schema argomentativo

L'analisi di un **testo argomentativo** consiste:

- Nella scomposizione delle unità logico-argomentative del discorso
- Nell'identificazione di quelle superflue e di quelle essenziali, fino al riconoscimento della tesi
- Nel giudizio finale sul testo, ricavabile dall'analisi
- Un metodo per verificare l'efficacia è quello di cercare la parola chiave del testo e vedere se viene utilizzata nei punti strategicamente importanti, e/o se viene valorizzata dallo stile

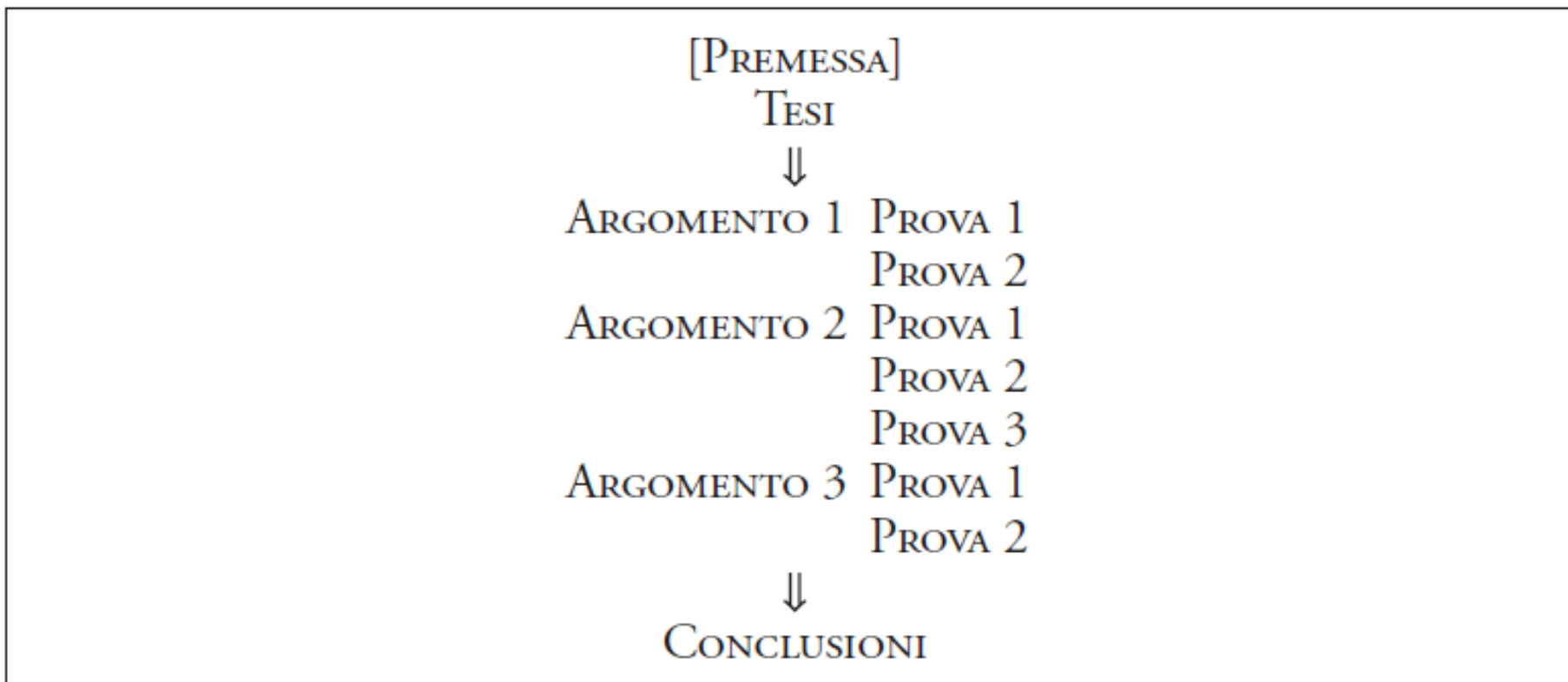
# Lo schema argomentativo

- ❖ può essere rappresentato come UNA MAPPA A RAGGIERA, con al centro la tesi e attorno le argomentazioni



# Lo schema argomentativo

❖ come un INDICE, un elenco



## È un bel passo avanti, fa crescere il senso critico<sup>16</sup>

Professoressa Silvia Vegetti Finzi, che cosa pensa del nuovo Sat statunitense con l'aggiunta del tema?

«Mi fa molto piacere; e parlo da insegnante di una materia umanistica (Psicologia dinamica all'Università di Pavia, ndr). Mi sembra un bel passo avanti rispetto alle crocette sulle risposte multiple».

Che cosa non la convince del tradizionale metodo di valutazione americano?

«Il fatto che i ragazzi non abbiano la possibilità di argomentare il loro punto di vista. Sono sicura che il nuovo metodo porterà buoni frutti. Con i test a risposta chiusa si mortifica in un certo senso l'autonomia degli studenti».

L'America copia la tradizione italiana proprio quando l'Italia comincia a utilizzare i quiz per valutare i ragazzi. Non le pare strano?

«Noi abbiamo sempre dato importanza alla capacità critica. E non mi sembra un bene il fatto che si stia cercando di cambia-

re. Certo, il test a risposta è più pratico, si corregge più facilmente, si può essere più obiettivi nella valutazione. Però...»

Che cosa si perde?

«Manca la valutazione degli aspetti qualitativi della conoscenza degli studenti. E poi si finisce per premiare il pensiero convergente, cioè quello che segue sentieri già tracciati da altri, per punire il pensiero divergente che spesso è quello più creativo, che di fronte a una strada preconfezionata preferisce sondarne un'altra più perigliosa, ma più autonoma».

Allora promuove la svolta statunitense?

«Promuovo, sì. Mi sembra un buon segno e mi sembra anche un motivo di riflessione per tutta la scuola italiana».

Crede che faccia scrivere poco?

«Nella scuola elementare, in particolare, i bambini sono sacrificati. Svolgono pochissimi temi, fanno troppi esercizi tecnici. Così i ragazzi perdono la motivazione, e si mortificano le intelligenze più originali».

# SCHEMA ARGOMENTATIVO – S. Vegetti Finzi, *È un bel passo avanti, fa crescere il senso critico*

TESI

TEMA > TEST

Il nuovo Sat con l'aggiunta del tema è «un bel passo avanti rispetto alle crocette sulle risposte multiple»

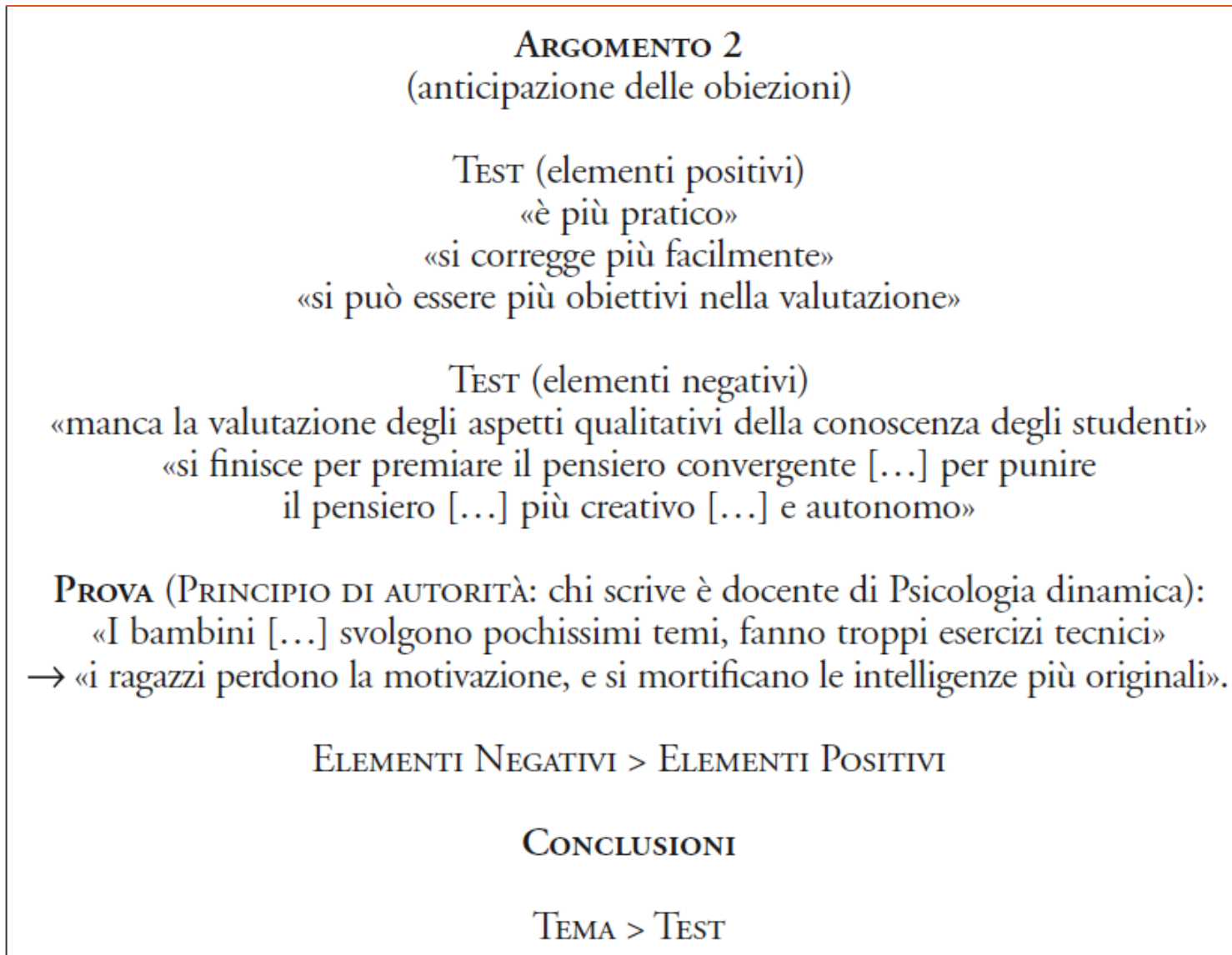
ARGOMENTO 1

(confutazione tesi avversaria)

TEST < TEMA

«i ragazzi non hanno la possibilità di argomentare il loro punto di vista»  
«si mortifica in un certo senso l'autonomia degli studenti»

❖ SCHEMA ARGOMENTATIVO – S. Vegetti Finzi, *È un bel passo avanti, fa crescere il senso critico*



# Scrivere testi argomentativi originali

# Perché si scrive l'elaborato finale

- Lo Stato italiano prevede che non ci si possa laureare se non si produce un lavoro originale
- L'elaborato finale ci serve anche dopo la laurea. Può essere:
  - ✓ la fase preliminare di una ricerca più ampia;
  - ✓ un esercizio significativo per imparare a mettere ordine nelle nostre idee e disporre i fatti in modo che risultino comprensibili a tutti.

# Scrivere la 'tesi' significa

1. individuare un argomento preciso;
2. raccogliere documenti su quell'argomento;
3. mettere in ordine questi documenti;
4. riesaminare l'argomento alla luce dei documenti raccolti;
5. dare una forma organica a tutte le riflessioni precedenti;
6. fare in modo che chi legge capisca cosa si voleva dire e sia in grado, all'occorrenza, di risalire agli stessi documenti per riprendere l'argomento per conto suo.

# Fare una tesi significa

«Non importa tanto l'argomento della tesi  
quanto l'esperienza di lavoro che esso  
comporta»

(Umberto Eco)

# Tipologie di tesi

- **COMPILATIVA O DOCUMENTATIVA:** fornire una ricognizione il più possibile aggiornata dello stato dell'arte sulla questione oggetto dell'indagine. Produce dati oggettivi molto utili per tutti gli studiosi del tema.

anche una tesi compilativa è scientifica perché il compilatore ha messo insieme tutte le opinioni espresse dagli altri su un determinato argomento e le ha collegate in modo organico. La tesi compilativa non è scientifica se lo stesso lavoro è già stato fatto da qualcun altro prima di noi.

- **SPERIMENTALE O DI RICERCA:** approfondire un argomento che non è mai stato trattato a livello scientifico, i risultati del lavoro devono avere una forte originalità e individualità. Rischia di rivelarsi controproducente se non è supportata da una buona padronanza dei metodi di ricerca o non produce risultati rilevanti.

# Le fasi di scrittura

- Le fasi di scrittura di un testo argomentativo originale si articolano in 5 momenti fondamentali:
  - IDEAZIONE
  - DOCUMENTAZIONE
  - PROGETTAZIONE
  - STESURA
  - REVISIONE

# L'ideazione

# Ideazione

Alcune regole per la scelta dell'argomento:

- L'argomento deve rispondere agli interessi del candidato
- Le fonti a cui ricorrere devono essere reperibili
- Le fonti a cui ricorrere devono essere maneggiabili
- Il quadro metodologico della ricerca deve essere alla portata dell'esperienza del candidato
- Il professore deve essere quello giusto
- Le fonti devono essere scritte in una lingua che il candidato conosce (o che è disposto ad imparare)

# Ideazione

Nel suggerire gli argomenti, i professori possono seguire due strade:

- indicare un argomento che conoscono benissimo
- indicare un argomento che non conoscono bene ma sul quale vorrebbero lavorare